



COLORI per l'architettura sostenibile

DI CHIARA FERRERO

Passione e qualità. Ma anche rispetto della natura e attenzione alla salute delle persone. Oikos investe costantemente in ricerca, perché l'impatto dei suoi prodotti sia forte dal punto di vista estetico e minimo da quello ambientale. Un risultato apprezzato dai grandi progettisti contemporanei che scelgono sempre più i suoi colori

Appartiene al settore chimico, ma per produrre le sue vernici per l'edilizia non ha mai usato componenti dannosi. Ha invece scommesso sul riuso e il riciclo dei materiali, facendone una missione fin dalla sua nascita nel 1984. Oikos, l'azienda di Gatteo Mare, leader nella produzione di colori per l'architettura sostenibile, ha fatto del rispetto della natura uno dei pilastri della sua filosofia aziendale. Nei suoi laboratori multidisciplinari, tecnici, designer, storici e chimici collaborano per offrire ai clienti prodotti unici, partendo dalla scelta delle materie prime per arrivare agli studi

sull'impatto ambientale. Non solo: l'intera catena produttiva avviene all'interno di uno stabilimento green, progettato per un ridotto consumo energetico e per il riuso degli scarti di produzione, delle acque di scarico che vengono depurate e delle polveri raccolte dal sistema di aspirazione e anch'esse riutilizzate. In più, spedizione, stoccaggio e tracking sono gestiti da un sistema informatizzato che salvaguarda salute e sicurezza dei lavoratori. Oggi Oikos impiega oltre 200 persone ed è presente, con il suo business sostenibile, sui mercati internazionali di 50 Paesi del mondo.

www.oikos-group.it



Claudio Balestri

Intervista



Presidente

L'ALTERNATIVA GREEN

Coniugare etica ed estetica, ma anche etica e impresa. È la sfida di Claudio Balestri, presidente di Oikos, che sin dagli inizi della sua attività, oltre 30 anni fa, ha deciso di cambiare il mondo dei colori per l'edilizia, con nuove soluzioni decorative e un'alternativa ecologica.

Qual è il percorso che vi ha portati ad essere un'impresa etica?

Oikos nasce negli anni Ottanta, in un'epoca in cui il mondo delle decorazioni per le superfici murali stava cambiando profondamente. La carta da parati aveva il suo declino e ci si orientava sempre più verso le superfici bianche come reazione alle decorazioni delle tappezzerie in uso fino a quel momento. C'era quindi l'esigenza di nuovi prodotti. Nonostante si parlasse ancora poco di sostenibilità, la nostra azienda ha voluto creare vernici ecologiche, prive di sostanze che potessero contaminare l'ambiente. Abbiamo dato vita a un percorso innovativo, a un nuovo mercato. Il design verde di Oikos è diventato così un progetto di esistenza.

Quali sono le caratteristiche che rendono sostenibili i vostri prodotti?

Sviluppo tecnologico e capacità di coniugare tradizione e innovazione hanno dato vita a prodotti d'avanguardia con soluzioni per tutte le superfici verticali, orizzontali e tridimensionali. Le strategie aziendali

sono basate sul risparmio energetico e delle risorse attraverso il recupero di materiali di scarto, riutilizzati come materie per la realizzazione di nuovi prodotti. Inoltre, abbiamo sperimentato una nuova gestione integrata dei processi aziendali, con una piattaforma che ha permesso di raggiungere un alto livello di automazione e ottimizzazione.

Avete ottenuto riconoscimenti?

La visione globalmente sostenibile dell'azienda è stata premiata con numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Pininfarina di Confindustria, il Premio Economia Verde di Legambiente, la menzione al Gran Design Etico, fino al Premio 100 Eccellenze Italiane nel 2015.

Qual è il futuro dell'azienda?

Lavoriamo sempre più sulla capacità di essere diversi per interagire con i progettisti, i grandi committenti e i privati. Oikos è al loro fianco e trasforma il prodotto industriale in una materia artigianale, elaborata ogni volta su misura per personalizzare gli ambienti secondo la propria visione e creatività. Il nostro percorso da sempre mescola arte, comunicazione, prospettive aziendali e tecnologia e ha come punto di partenza la tradizione della cultura decorativa italiana, e come obiettivo l'accesso al mondo di domani. Sfruttiamo anche strumenti e approcci multisensoriali.

1984 anno

di nascita dell'azienda

200 dipendenti

dell'azienda

50 Paesi in cui è presente



Nelle foto, lo showroom di Oikos.